



**COMUNE DI PALAIA**  
Provincia di Pisa  
Palaia - Piazza della Repubblica n° 56  
P.I. 00373580505

INVIO PEC

**Alla REGIONE TOSCANA**  
Direzione Ambiente ed Energia M  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: trasmissione “modulo per la presentazione delle osservazioni relative ai progetti sottoposti a procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale”.

Il Sottoscritto Marco Gherardini  
in qualità di SINDACO del COMUNE DI PALAIA

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione al progetto sotto indicato:

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di “Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Proponente: Belvedere S.p.A

Testo dell'osservazione:

La deliberazione della Giunta Regione Toscana n. 494 dell'8 maggio 2023 ha concluso la fase di verifica di compatibilità ambientale della proposta di ampliamento

della discarica di Legoli per ulteriore volume di smaltimento pari a 5.275.000 metri cubi, proposta formulata dalla società Belvedere s.p.a. con sede legale in Peccioli. La delibera si è espressa in senso negativo sul punto della compatibilità ambientale e quindi ha negato il rilascio del PAUR e di tutte le autorizzazioni in esso comprese. La delibera regionale ha recepito e fatti propri gli esiti della Conferenza dei servizi del 6 febbraio 2023 e ne ha richiamato le approfondite motivazioni che hanno condotto, appunto, all'esito negativo.

Nel giugno 2023 da parte della società Belvedere è stata presentata una nuova richiesta che differisce dalla precedente (come visto, rigettata solo un mese prima) solo per una limitata riduzione - **meno del 20%** - dei quantitativi di smaltimento previsti: da 5.275.000 a 4.330.000 metri cubi.

A parte tale limitata riduzione, il nuovo progetto **non differisce** dal precedente tanto che nel corso dell'istruttoria con nota prot. n. 350305 del 18 luglio 2023 il funzionario responsabile ha richiesto integrazioni; in particolare, "si chiede di presentare un documento che dia evidenza di come la nuova soluzione progettuale presentata abbia tenuto conto delle criticità evidenziate nel corso di detto procedimento e di seguito evidenziate..."

E le criticità sono quelle - identiche - già rilevate nella prima fase e che avevano condotto al diniego di PAUR, in quanto la proposta progettuale, per dimensioni e tempi di coltivazione, costituiva e continua a costituire **un sacrificio ambientale non giustificato da adeguate motivazioni relative ad esigenze da soddisfare e non si poneva e non si pone quindi in una logica di proporzionalità fra consumo delle risorse e benefici per la collettività**.

Belvedere spa risponde alla richiesta di integrazioni nel mese di agosto 2023; la Relazione tecnica indica (1. Premessa) che si è provveduto alla eliminazione del paragrafo 11 e ad una maggiore precisione dei dati contenuti nel piano economico-finanziario.

Per quanto riguarda le altre richieste di integrazioni (cioè quelle basate sulla determinazione della Conferenza dei servizi del 6 febbraio 2023 e sulla deliberazione GRT n. 494 dell'8 maggio 2023) si rinvia ad un paragrafo di nuovo inserimento e cioè il paragrafo 1.2 "Illustrazione sintetica del progetto".

Basta una semplice lettura anche da parte di un non tecnico della materia per rendersi conto che si tratta di alcune pagine (per la precisione, quattro) **di carattere meramente descrittivo e certamente non idonee** a rispondere alla richiesta di integrazione sui punti ormai sanciti nella deliberazione GRT n. 494 dell'8 maggio 2023.

Per il resto poi, il progetto è identico a quello che era stato oggetto di richiesta istruttoria di integrazioni che non hanno avuto quindi risposta.

**Tanto da potersi evidenziare un profilo non solo di infondatezza della proposta di Belvedere s.p.a. ma prima ancora di inammissibilità di tale proposta per contrasto con il contenuto della deliberazione regionale n. 494/2023 e con la nuova richiesta di integrazioni non soddisfatta.**

Inoltre, la valutazione di impatto ambientale risulta carente in più parti, a partire da un'assenza di un'analisi di contesto sufficientemente articolata. L'intera analisi verte sostanzialmente su verifiche che si limitano in gran parte a impatti relativi al solo Comune di Peccioli senza tenere in debita considerazione gli effetti che tale progetto potrebbe avere sul Comune di Palaia che dista solo 650 m dal confine della discarica, circa 4 km dal centro della frazione di Montefoscoli e 5 km dal centro di Palaia.

L'analisi non presenta nessuna valutazione, se non in termini generici, dell'eventuale **interesse pubblico** per un allargamento di un sito che nel corso degli anni ha goduto di successivi potenziamenti. Come correttamente indicato infatti nel Verbale della Conferenza dei servizi del 27/01/2023 la procedura di VIA ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e il benessere umano, di progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente prima che questi si verifichino effettivamente. L'attuale richiesta della società Belvedere presenta nuovamente un progetto che **permane lacunoso nell'individuare il bilanciamento tra le proprie esigenze economiche e i sacrifici ambientale e sociale a cui sarebbero sottoposti i territori interessati a livello di impatti.**

Il progetto manca di una valutazione corretta delle conseguenze ambientali e sanitarie. Nel corso degli ultimi anni numerose volte questa Amministrazione e molti cittadini della frazione di Montefoscoli hanno evidenziato tramite esposti ad Arpat la produzione di **“odori molesti”** che portano pregiudizio alla popolazione e ai numerosi turisti che si trovano nell'area. Tali segnalazioni, su suggerimento di Arpat, sono adesso gestite dalla Polizia locale che come pubblici ufficiali effettuano rapido sopralluogo di riscontro dell'odore molesto e inviano conseguentemente segnalazione ufficiale ad Arpat (Allegato 3).

#### **Assenza di un ricettore puntuale per zona abitata di Montefoscoli:**

La società Belvedere non esemplifica alcuna misura di contenimento delle emissioni odorigene moleste, nonostante queste siano state costantemente nel tempo segnalate dalla popolazione del nostro Comune. (Si noti come le frazioni del Comune di Palaia sono quelle più colpite come da tabelle presenti nell'Elaborato SMD-RT-020 del proponente). I ricettori posizionati come si evince dal documento sopra citato (si veda a titolo esemplificativo la figura 8.1/1) non consentono poi a nostro modo di vedere una valutazione puntuale sulla parte residenziale di Montefoscoli (paese sul quale come detto la pressione odorigena è evidente), così come fatto per il capoluogo di Palaia (R8).

La società Belvedere a seguito della modellazione che propone e non tenendo conto delle ripetute segnalazioni, non ritiene di istituire o collocare nessuna rete permanente di monitoraggio e valutazione delle emissioni odorigene come invece sarebbe tecnicamente possibile. La società Belvedere quindi in un'ottica di sviluppo solo economico manca di questa “sensibilità” sociale e sanitaria che dovrebbe invece

essere uno dei punti cardine per ogni autorizzazione di tipo ambientale in un'ottica di interesse pubblico e di protezione delle popolazioni interessate all'intervento.

Si segnala la mancanza nel progetto di un apposito e specifico **SIS (Studio dell'Impatto Sanitario)** con conseguente VIS (Valutazione di Impatto Sanitario) che descriva e quantifichi i rischi, in tutta l'area comprensoriale, per la salute umana e per le altre forme viventi derivanti dalla discarica attuale e con riferimento all'aumento proposto.

Si ritengono **assolutamente sottostimate le valutazioni sull'impatto del traffico** che aumenterebbe in modo rilevante, sia in ambito locale sia in ambito regionale (strade comunali, provinciali, SGC Fi-Pi-Li, accessi alla discarica).

Si evidenzia la **mancata valutazione delle ricadute socio-economiche del progetto in un'ottica d'area**. Si segnala, a questo riguardo, che il Comune di Palaia sia ai vertici della Provincia di Pisa per presenze turistiche e che quindi l'impatto di questi progetti proposti rischia di compromettere investimenti pubblici e privati e impegni dell'Amministrazione per lo sviluppo di un'economia basata sulla sostenibilità ambientale. Le analisi per le conseguenze economiche e sociali non vengono concretizzate se non in generici richiami ad investimenti con ricadute dirette e indirette. La Regione avrebbe poi crediamo il dovere di valutare quanto questi investimenti comprometterebbero altre tipologie di investimenti ecologicamente più compatibili, nonché portatori di riflessi economici, come minimo, ugualmente positivi. A questo scopo si evidenzia come proprio in località Toiano, la Regione stessa abbia concesso nel corso degli ultimi anni **finanziamenti** per un importo superiore al milione di euro per favorire il recupero statico del paese in un'ottica di recupero per investimenti turistico ricettivi. La Regione stessa inoltre ha proposto al Comune di Palaia, che ha accettato con entusiasmo, l'individuazione di un **SIC** (Sito di Importanza Comunitaria) nella zona dei Calanchi di Toiano vista la particolare presenza, in questa area paesaggistica di eccellenza, di specie animali e vegetali di particolare pregio.

La mancata analisi di impatto zonale evidenziata in più punti comporta il mancato impegno per uno sviluppo economico e sociale dell'intero territorio e in modo particolare del Comune di Palaia. Viste le distanze, appare del tutto evidente come i maggiori pregiudizi si concretizzano e si acuirebbero per una quota di popolazione maggiore per il Comune di Palaia che però non è minimamente preso in considerazione da parte della società sia in termini valutativi, mitigatori e compensativi.

Si segnala, in ottica di sviluppo eco-sostenibile, che il Comune di Palaia da alcuni anni ha sviluppato un percorso PAP che ha consentito di avere una percentuale di raccolta differenziata sopra il 70%, a fronte dei quantitativi degli altri Comuni della zona, come appunto il Comune di Peccioli, che non superano il 30%.

Per gli aspetti paesaggistico-ambientali, in riferimento alle **dimensioni dell'opera**, gli elaborati presentati non dimostrano, qualitativamente, la "mancanza di impatto visivo" soprattutto dal borgo di Toiano, sito di valore scenico ed estetico il cui recupero costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale.

**Si ritiene che la nuova soluzione sia ulteriormente critica** per la qualità visuale dal borgo (si allega foto – Allegato 4 – che evidenzia come il punto di osservazione dal borgo stesso, con la presenza della discarica, sia già alterato), in quanto la “isoipsa” della “copertura della discarica” allo stato finale (circa 215 m. s.l.m.), supera la quota massima del bordo della discarica stessa (circa 210 mt. s.l.m.), con direttrice Toiano.

Incompletezza dell'analisi relativa alle risorse economiche necessarie alla gestione post-mortem della discarica con i rischi connessi agli impatti futuri sul territorio.

Contestualmente alla proposta della società Belvedere di ampliamento della discarica di Legoli, risulta essere all'esame della Conferenza dei servizi una richiesta di PAUR da parte della società **Novatosc s.r.l. (maggioranza del capitale sociale posseduta da Belvedere)** per la realizzazione di un impianto sperimentale di ossidazione termica nell'area della stessa discarica.

**Dunque, appare del tutto evidente che - trattandosi della stessa area -, ai fini della valutazione dell'impatto ambientale in tutti i suoi profili, l'esame delle due proposte non possa avvenire in maniera separata ma debba essere sottoposta a valutazione congiunta.**

Infine, sia consentita una precisazione: la riduzione di meno del 20% dei volumi di smaltimento della discarica nel passaggio dal progetto bocciato al nuovo progetto oggi in corso di istruttoria, appare largamente “compensata anzi superata” dall'inserimento ad opera, nella sostanza, degli stessi soggetti e nella stessa area di un nuovo impianto di carattere sperimentale.

Tutto quanto, sembra davvero poco riguardoso del ruolo e delle funzioni della Conferenza dei servizi in itinere e dei suoi componenti.

La tempistica prevista dalla normativa, le risorse a disposizione e la presentazione contestuali di due PAUR non consentono di poter fornire ulteriori approfondimenti tecnici, ma il Comune di Palaia si riserva di poter integrare le presenti osservazioni in corso di procedimento. Si mettono comunque finora in evidenza perplessità sulle tempistiche procedurali delle proposte avanzate in relazione a quelle dell'aggiornamento del Piano rifiuti, nonché il fatto, emerso anche durante la precedente conferenza dei servizi chiusa il 6 febbraio 2023, che per le quantità proposte il progetto di allargamento si configurerebbe come una **nuova discarica**.

**Viste le osservazioni qui evidenziate il Comune di Palaia esprime un parere negativo sul presente progetto e richiede opportuni approfondimenti in un'ottica di difesa dell'interesse pubblico generale e della popolazione che ha l'onore di amministrare.**

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7, e dell'art.19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via>

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 3 – Copia segnalazione Polizia Locale a Arpat

Allegato 4 – Documentazione fotografica punto di osservazione da Toiano

L'Allegato 1 “Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione ” e l'Allegato 2 “Copia del documento di riconoscimento” non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via>

Luogo e data: Palaia 22/09/2023

L'Osservante

**IL SINDACO**

Gherardini Marco/ ArubaPec s.p.a.





Al dott. Gaetano Licitra  
Responsabile Dipartimento ARPAT di Pisa  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

**OGGETTO: SEGNALAZIONE SU ODORI NAUSEABONDI NELLA FRAZIONE DI MONTEFOSCOLI  
DEL COMUNE DI PALAIA**

Il giorno 18 del mese di settembre dell'anno 2023, alle ore 08:45, gli agenti Patta Manuel e Lucchesi Francesco, appartenenti al Comando in intestazione venivano informati, su segnalazione dall'assessore del Comune di Palaia Fiore Roberto, della sussistenza di odori nauseabondi nel centro della frazione di Montefoscoli.

A seguito della segnalazione gli agenti si portavano sul luogo e accertavano personalmente la presenza di tali odori provenienti, presumibilmente, dalla vicina discarica del Comune di Peccioli.

Per quanto sopra descritto si rimette ai vostri uffici per i dovuti atti.

In fede

Gli agenti di Polizia Locale



Manuel Patta

Lucchesi Francesco



zona ampliamento  
discarica



zona ampliamento  
discarica